

Pop Chair di Paolo Arnò



Pop-Chair è un oggetto funzionale realizzato da Paolo Arnò nel gennaio del 2009 e modellato con la tecnica della cartapesta strutturata.

L'anima interna è costituita da una sedia usurata, alla quale è stata aggiunto del cartone, come elemento utile per render concrete le forme idealizzate nel progetto su carta. Assemblati i vari pezzi e assestata definitivamente l'architettura della sedia, sono state consolidate le superfici dell'oggetto con carta e colla.

In ultimo, l'intera struttura è stata modellata con un impasto di cartapesta. Nella fase del colore, è stato usato dello smalto lucido e satinato, antigraffio. Pop-Chair misura in altezza 112x57 cm, 50 cm di profondità.

Cavallo di Silvana Bracchi

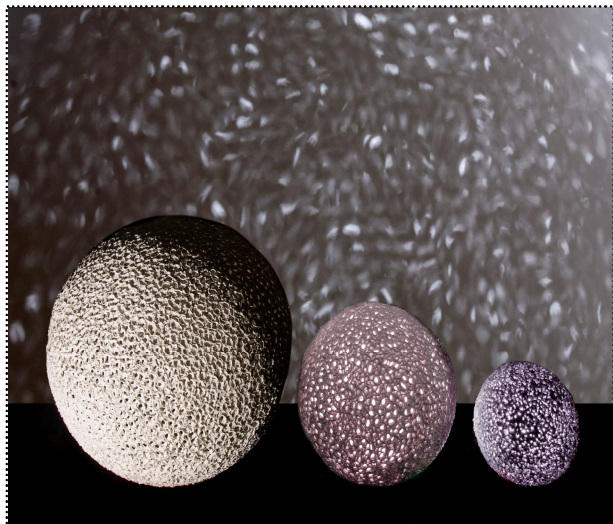


..... un forte richiamo, un grido che viene da lontano.

Il cavallo da sempre accanto all'uomo per sostenerne la fatica in pace come in guerra, ora è qui per “essere” una nuova emozione vitale pronto a comunicarci con uno sguardo sul mondo inquietudini e piaceri.

Realizzato in cartapesta con colla vinilica all'acqua su calco ricavato da un modello in resina plasmato dal maestro Guido Vicentini. Le immagini ritraggono sprazzi di vita di ieri e di oggi, riprodotte su carta pergameneata e resa lucida con la vernice ad acqua. La coda e la criniera sono in foglia oro. Le dimensioni sono di cm 205x l'altezza, di cm 255 per la lunghezza.

BOLAS scultura luminosa di Francesca Carallo



L'opera è stata realizzata nel 2008 in carta macerata e modellata a mano in diverse dimensioni Ø cm 93.

La scultura Bolas può essere allestita in sospensione, adagiata a terra come elemento di arredo oppure nella versione scultura luminosa come sfera/lampada luminosa.

Armonia di Cosimo Racaniello



Il “mantra”, filosofia di equilibrio tra uomo e natura, è impresso con andamento a spirale sulla superficie di un uovo d’ argento, elemento di fecondità e di innovazione, con all’apice un’ala d’oro, a rivelare la leggerezza del pensiero, pronto a prendere il volo.

L’opera è stata ottenuta a calco e realizzata con un fine impasto di cartapesta macerata, a cui ha fatto seguito la stesura della gessatura e poi l’oro e l’argento a guazzo su bolo rosso.

Fili d'erba di Maria Stefanelli



L'opera è composta da 2 cartoni "calandrati" ognuno cm 100x30, con sostegno in plexiglas. La tecnica è mista. La firma è sul retro. La calandratura avviene prima dell'esecuzione dei fili d'erba, tramite un'umidificazione controllata dei cartoni. I fili d'erba sono eseguiti con carta e pittura ad olio in barra velocemente. Il risultato vuol essere quella visione che si ha dell'erba quando si è stesi sul prato.

La Prima Luce di Elena Bonuglia



LA PRIMA LUCE vuole rappresentare il momento invisibile della nascita, il momento in cui l'essere umano "viene alla luce", l'istante in cui, la nascita biologica, simultaneamente, si fonde alla nascita della fantasia umana, in cui si attiva il cervello e si crea la mente; vuole rappresentare l'istante in cui la reazione alla luce provoca la nascita della prima immagine, la nascita del pensiero umano. E' stata realizzata stendendo su un supporto di legno, uno strato di cartapesta in pasta bianca, e realizzando degli inserti in vetro sia trasparente che colorato. La cartapesta è stata anche modellata e scavata da solchi e forme prima dell'essiccazione per esser poi dipinta a fresco e a secco con colori acrilici, pigmenti e polveri metalliche. Una volta essiccata, è stata ricoperta in alcuni punti e in modo non uniforme da vari tipi di carta. Una volta essiccata la cartapesta, la pittura è stata segnata da matita bianca e poi protetta da vernice finale opaca. Il supporto in legno è 18 mm con un'altezza laterale di 6 cm; la lunghezza dell'opera è di 188 cm x una altezza di 96 cm.